

giovedì
31

RECITAL

Voci dall'Europa, al Teatro Studio (via Rivoli 6), ospita un altro prestigioso protagonista della scena internazionale: Daniel Olbrychski. Il recital, in polacco e francese, inizia alle 20.30 (877663-872352): biglietti a 20mila.

TEATRO

Al Piccolo Teatro (via Rovello 2, 877663-872352), alle 20.30, è di scena *Violenze* di Teresa Pomodoro, con Franco Graziosi, a cura di Gino Zampieri. Ingresso libero.

■ Prosegue la programmazione della rassegna *Clown* alla sala Fontana (via Boltraffio 21, 6898713): alle 21 va in scena *Microclimat*, di e con il gruppo dei Corvi.

SCRITTORI

Due serate (oggi e mercoledì 6 giugno) dedicate dal centro culturale San Carlo a «Il Pavese sconosciuto»: interviene un «testimone» (padre Giovanni Baravalle, amico di Pavese), gli scrittori Fernanda Pivano e Fabio Pierangeli, il docente Enzo Noé Girardi. Alle 21, in corso Matteotti 14. A pag. 76.

■ Mario Monti presenta alla libreria internazionale Cavour, alle 18.30, il suo romanzo *Il guerriero dalle ali spezzate* (Bompiani). Un gruppo di appassionati di cultura pellerossa rifà ai giorni nostri il percorso di una carovana di pionieri. Intervengono Naila Clerici, Gregor von Rezzori e Giancarlo Vigorelli. A pag. 77

● PAROLE DI CARTA

Due incontri sull'opera del grande scrittore.
Con una testimonianza inedita sulla sua vita

ULTIMO PAVESE CONOSCIUTO

di Fiorella Fumagalli

«**Q**uel giro di portico intorno al cortile, quelle scalette di mattoni per cui dai corridoi s'andava sotto i tetti, e la grande cappella semibuia, facevano un mondo che avrei voluto anche più chiuso, più isolato, più tetro. Fui bene accolto da quei preti, che del resto, lo capii, c'erano avvezzi: parlavano del mondo esterno, della vita, dei fatti della guerra con un distacco che mi piacque».

È l'inizio del diciassettesimo capitolo del breve romanzo *La casa in collina* di Cesare Pavese, e si riferisce al Collegio Trevisio dei Padri Somaschi a Casale Monferrato, che diede rifugio allo scrittore negli anni 1944-45.

A celebrare i quarant'anni dalla morte di Pavese, il centro culturale San Carlo organizza due serate dal titolo «Il Pavese sconosciuto», proprio a par-

tire dalla testimonianza, finora inedita, di uno di quei preti, Giovanni Baravalle, quel Padre Felice che nel romanzo commenta le notizie della guerra in corso insieme al rifugiato, e comprende la tragedia della sua forzata reclusione ma non ne indaga le vicende. «Io lo invidiavo», scrive ancora Pavese, «perché mi accorgevo che non faceva differenza tra quel periodo mortale e un terremoto o una disgrazia». Giovedì 31 maggio, alle 21, Padre Giovanni alias Felice racconterà ai lettori l'amicizia, i dialoghi, le lettere di quel periodo: Pavese era ricercato come scrittore di casa Einaudi, per un testo ostile ai tedeschi pubblicato durante i quaranta giorni di Badoglio. In collegio, tra mattine silenziose «nel cortile o in un'aula vuota, leggicchiando o guardando le nuvole, seguendo il

sole sotto gli archi», ebbe l'incarico di assistere i giovani allievi nelle ore di studio. Scritto fra l'autunno del '47 e il febbraio del '48, *La casa in collina* fu pubblicato con *Il carcere* nel volume *Prima che il gallo canti*.

Il titolo scelto, tratto dalla famosa frase di Cristo all'apostolo Pietro («Prima che il gallo canti, tu mi avrai tradito tre volte»), allude a uno dei temi centrali del libro, e cioè il rapporto fra l'intellettuale, protagonista delle vicende, e il movimento della Resistenza. Il Corrado della *Casa*, personaggio fortemente autobiografico, si sente incapace (e colpevole) di buttarsi nell'azione, ha coscienza del tradimento compiuto non partecipando in prima persona agli avvenimenti, assiste terrorizzato all'arresto di un suo antico amore e dei suoi amici partigiani, scappando di collina in collina verso il paese d'origine, nelle Langhe, mondo dell'infanzia e della felicità per-

dute. «L'attualità di Cesare Pavese», scrittore non facile ma di quelli che, incontrati nell'adolescenza, rimangono nella memoria come una propria svolta, sarà quindi discussa mercoledì 6 giugno, sempre alle 21, da Enzo Noé Girardi, docente di Storia della Critica all'Università Cattolica, la scrittrice e giornalista Fernanda Pivano, già amica dello scrittore, e dal giovane Fabio Pierangeli, autore di *Occhi, occhiali, paradiso* (ed. Nuova Cultura di Roma) che ne riprende i temi e lo stile.

«Il Pavese sconosciuto», due incontri organizzati dal centro culturale San Carlo, giovedì 31 maggio e mercoledì 6 giugno all'auditorium di corso Matteotti 14. Alle 21, ingresso libero.